



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante la Modifica del decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354 sulle “Disposizioni per l’attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l’etichettatura dei prodotti biologici”.**

**VISTO** il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CEE) n. 2092/91;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1200/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all’indagine sui metodi di produzione agricola, per quanto riguarda i coefficienti di conversione in unità di bestiame e le definizioni delle caratteristiche;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1235/2008 della Commissione dell’8 dicembre 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai Paesi terzi;

**VISTO** il Reg. di Esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013 che modifica il Reg. (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alle nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il Decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 220 di attuazione degli articoli 8 e 9 del Reg. (CEE) n. 2092/1991 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico;



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**VISTO** il Decreto ministeriale 28 maggio 2010 n. 8515 che modifica il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354 ed in particolare gli articoli 8 e 11 relativi alle indicazioni obbligatorie in materia di etichettatura ed alle modalità di rilascio dell'autorizzazione all'importazione di prodotti biologici da Paesi terzi – art. 19 del Reg. (CE) n. 1235/2008 ed, al contempo, integra la modulistica e le linee guida per la compilazione degli allegati 6 e 7 dello stesso Decreto Ministeriale 27 novembre 2009, con versioni in lingua inglese;

**VISTO** il Decreto ministeriale 1° febbraio 2012 n. 2049 recante disposizioni per l'attuazione del Regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;

**VISTO** il Decreto ministeriale 16 febbraio 2012 n. 4261 che disciplina il Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate che, d'intesa con le Regioni e le Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;

**VISTO** il Decreto direttoriale 15 aprile 2013 n. 8799 relativo al procedimento per l'autorizzazione degli Organismi di controllo per le attività di controllo e certificazione che stabilisce i requisiti specifici per la valutazione della documentazione da allegare all'istanza di autorizzazione ed in particolare la documentazione di cui all'Allegato I dello stesso Decreto;

**VISTO** l'art. 3 del Decreto direttoriale 16 dicembre 2013 n. 26324 “Modifica della struttura e/o documentazione di sistema da parte degli Organismi di controllo che effettuano attività di controllo sugli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un Paese terzo, prodotti di cui all'art. 1, comma 2 del Reg. (CE) 834/2007” che abroga i Decreti ministeriali del 5 dicembre 2006 e del 26 febbraio 2007;

**VISTO** il Decreto direttoriale 18 dicembre 2013 n. 26588 che integra il Decreto 15 aprile 2013 n. 8799 relativo al procedimento per l'autorizzazione degli Organismi di



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

controllo per le attività di controllo e certificazione che stabilisce i requisiti specifici per la valutazione della documentazione da allegare all'istanza di autorizzazione;

**VISTO** il Decreto direttoriale 10 gennaio 2014 n. 529 relativo alla modifica della struttura e/o documentazione di sistema da parte degli Organismi di controllo che effettuano attività di controllo sugli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un Paese terzo prodotti di cui all'art. 1, comma 2 del Reg. (CE) 834/2007 che rettifica l'art. 3 del Decreto del 16 dicembre 2013 n. 26324 con abrogazione dei Decreti 5 dicembre 2006 e 20 febbraio 2007;

**VISTO** il Decreto direttoriale 12 marzo 2015 n. 271 concernente l'istituzione della Banca dati nazionale vigilanza all'interno dell'area riservata del SIAN;

**RITENUTO** opportuno modificare gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 del Decreto Ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354 al fine di semplificare i procedimenti inerenti l'attuazione dei Reg. (CE) n. 834/07 e Reg. (CE) n. 889/08 nonché armonizzare le disposizioni del decreto di cui si tratta con la normativa ad oggi vigente;

**SENTITO** il Tavolo Tecnico Permanente sull'Agricoltura Biologica in data 27 novembre 2014;

**SANCITA** l'intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 luglio 2016.

**DECRETA**

**ART. 1**

L'ultimo comma dell'articolo 1 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Ai fini del presente Decreto per MIPAAF si intende il Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione Generale per la Promozione della qualità Agroalimentare e dell'Ippica, Ufficio PQAI I, Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma.



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**ART. 2**

L'articolo 2 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3, secondo comma del Reg. (CE) n. 834/2007 con Decreto del Ministro, sentito il parere del Tavolo Tecnico permanente sull'Agricoltura Biologica e di intesa con la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possono essere adottate norme nazionali relative all'etichettatura ed al controllo dei prodotti provenienti da operazioni di ristorazione collettiva. Nelle more dell'adozione della normativa nazionale, il Ministero riconosce norme private che risultino conformi alle procedure ed ai parametri minimi individuati nell'allegato 1.bis del presente Decreto.

**ART. 3**

Il secondo trattino del paragrafo 1, comma 2 dell'articolo 3 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

- Il riso può succedere a se stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa.

All'articolo 3 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è inserito il seguente paragrafo:

Ulteriori, specifiche, deroghe possono essere adottate dalle Amministrazioni regionali, previo parere di conformità alla regolamentazione europea rilasciato dal MIPAAF, per gli ambiti territoriali soggetti ad ordinari vincoli pedoclimatici, supportati da adeguata documentazione scientifica.

**ART. 4**

1. Il paragrafo 2.1) dell'articolo 4 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:



## *Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

Nel caso in cui non risultino disponibili animali biologici in numero sufficiente possono essere introdotti animali non biologici nel rispetto delle condizioni previste all'art. 9 (paragrafi da 2 a 5) e all'art. 38 del Reg. (CE) n. 889/2008.

L'operatore, al fine di dimostrare la mancata disponibilità degli animali biologici di cui all'art. 9 paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 889/2008, tiene a disposizione delle Autorità competenti e del proprio Organismo di controllo la documentazione comprovante l'indisponibilità sul mercato di animali biologici. Tale documentazione è costituita da un minimo di due richieste di acquisto ad altrettanti fornitori di animali biologici e dalle relative risposte negative. La mancata risposta, entro il termine di 5 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, equivale a risposta negativa.

**2.** Il paragrafo 6) dell'articolo 4 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Le pratiche di cui al paragrafo 1, art. 18 del Reg. (CE) n. 889/2008, inclusa la cauterizzazione dell'abbozzo corneale, sono consentite a seguito del parere di un medico veterinario dell'Autorità sanitaria competente per territorio. Tali pratiche devono comunque essere effettuate in conformità a quanto previsto dal punto 19 (Mutilazioni e altre pratiche) dell'allegato al D. Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001 e dalla normativa vigente in materia di protezione degli animali. L'Organismo di controllo a cui l'operatore è assoggettato, preventivamente informato dallo stesso operatore, verifica il rispetto delle procedure stabilite.

**3.** All'articolo 4 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 dopo il paragrafo 11 è inserito il seguente paragrafo 12:

L'autorizzazione prevista dal Reg. (CE) 889/2008, allegato VI, punto 3, lettera a) (vitamine), terzo trattino delle "Descrizioni e condizioni per l'uso" avente ad oggetto la possibilità di utilizzo per i ruminanti di mangimi minerali contenenti vitamine A, D ed E ottenute con processi di sintesi e identiche alle vitamine derivanti da prodotti agricoli, è attribuita alle Regioni e Province autonome territorialmente competenti.



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**ART. 5**

Il paragrafo 1) dell'articolo 6 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 834/2007, l'inizio del periodo di conversione coincide con la data di conclusione della procedura di compilazione della notifica ai sensi dell'art.5 paragrafo 9 del Decreto ministeriale n. 2049 del 1° febbraio 2012.

**ART. 6**

1. Il paragrafo 1) dell'articolo 7 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Viene autorizzata la stabulazione fissa ai sensi dell'art. 39 del Reg. (CE) n. 889/2008 nelle "piccole aziende", intese come aziende con una consistenza totale di 50 animali.

2. Il comma 2 del paragrafo 3) dell'articolo 7 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

L'autorizzazione di cui all'art. 42 b) del Reg. (CE) 889/2008, per l'introduzione nelle unità di produzione biologiche di pollastrelle allevate nel rispetto delle disposizioni del capo 2, sezioni 3 e 4 del Reg. (CE) 889/2008, viene concessa dalle Regioni e Province Autonome secondo la procedura descritta nell'allegato 4, punto 2 del presente Decreto. L'operatore biologico che introduce nella propria azienda tali pollastrelle tiene a disposizione delle Autorità competenti e del proprio Organismo di controllo copia della "Comunicazione inizio ciclo di allevamento di pollastrelle allevate con metodi non biologici nel rispetto delle pertinenti disposizioni del capo 2, sezioni 3 e 4 del Reg. (CE) n. 889/2008", di cui al facsimile A dell'allegato 4 del presente Decreto, che il fornitore di pollastrelle ha inviato all'Autorità Competente come previsto dall'allegato 4 paragrafo 1.1. Tale operatore deve, inoltre, attenersi a quanto previsto dall'art. 38 del Reg. (CE) n. 889/2008 relativamente al periodo di conversione di sei settimane per le



## *Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

pollastrelle non biologiche, introdotte ai sensi dell'art. 42 b) del Reg. (CE) n. 889/2008.

**3.** Il facsimile A dell'allegato 4 è sostituito dall'allegato 2 del presente Decreto.

**4.** Il comma 3 del paragrafo 3) dell'articolo 7 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Il produttore che intenda allevare pollastrelle nel rispetto delle disposizioni sopra indicate, deve analogamente attenersi alla procedura descritta nell'allegato 4 paragrafo 1.1 del presente Decreto.

**5.** Il paragrafo 4.1) dell'articolo 7 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Al fine di verificare la mancata disponibilità di cera grezza biologica e/o fogli cerei ottenuti con cera biologica di cui alla lettera a), art. 44 del Reg. (CE) 889/2008, l'operatore deve tenere a disposizione delle Autorità competenti e del proprio Organismo di controllo idonee prove atte a dimostrare tale indisponibilità. La documentazione comprovante l'indisponibilità è costituita da un minimo di due richieste di acquisto ad altrettanti fornitori di cera grezza biologica e dalle relative risposte negative. La mancata risposta, entro il termine di 5 giorni dalla data di ricevimento dalla richiesta, equivale a risposta negativa.

### **ART. 7**

Il paragrafo 3) dell'articolo 9 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 2049 del 1° febbraio 2012 gli Organismi di controllo rilasciano il documento giustificativo associandolo alla notifica presentata dall'operatore controllato, nei termini e secondo le modalità stabilite nello stesso D.M. 2049/2012.



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**ART. 8**

1. Il paragrafo 1.1) dell'articolo 10 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

L'obbligo degli Organismi di controllo di trasmissione dell'elenco di cui all'art. 27, paragrafo 14, del Reg. (CE) n. 834/2007, viene assolto nelle modalità stabilite dall'art. 6 paragrafo 1.a) del Decreto n. 271 del 12 marzo 2015.

L'obbligo degli Organismi di controllo di trasmissione annuale delle informazioni di cui all'allegato 8 del presente Decreto viene assolto nelle modalità stabilite dall'art.6 paragrafo 1.b) del Decreto n. 271 del 12 marzo 2015, sempreché siano intercorse variazioni rispetto a quanto comunicato nell'anno precedente.

2. Il paragrafo 1.2) dell'articolo 10 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è abrogato.

3. Il paragrafo 1.3) dell'articolo 10 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Gli Organismi di controllo trasmettono le informazioni di cui all'allegato 9 del presente Decreto, sostituito dall'allegato VII del D.M. 2049/2012, nelle modalità stabilite dall'art. 6 paragrafo 1.c) del Decreto direttoriale n. 271 del 12 marzo 2015 nonché la relazione di sintesi, prevista dall'art. 27 paragrafo 14 del Reg (CE) 834/2007, alle Autorità competenti.

4. Il paragrafo 1.4) dell'articolo 10 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è abrogato.

5. Il paragrafo 1.5) dell'articolo 10 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è abrogato.

**ART. 9**

Il paragrafo 2) dell'articolo 11 nonché gli allegati 6 e 7 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 sono abrogati.





*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**ART. 10**

1. Il paragrafo 4) dell'articolo 12 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

La documentazione di cui al precedente paragrafo 3), adottata dagli Organismi di controllo, deve essere inviata all'Autorità competente nelle modalità stabilite all'art. 1 del Decreto direttoriale 26324 del 16 dicembre 2013.

2. Il paragrafo 6) dell'articolo 12 del DM n. 18354 del 27 novembre 2009 è sostituito dal seguente:

Fatto salvo quanto riportato nel D.M. n. 2049 del 1° febbraio 2012 e fatte salve le disposizioni relative alle linee guida per la tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti biologici di origine animale, i Decreti ministeriali 4 agosto 2000, 29 marzo 2001 e 7 luglio 2005 sono abrogati.

**ART. 11**

1.L'allegato 2 del Decreto 18354/2009 è abrogato.

2.Tutti gli aspetti applicativi, procedurali e di controllo relativi all'art. 2 ed all'art. 6 del presente Decreto verranno regolamentati con apposita circolare predisposta dal MIPAAF, sentite le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

**ART. 12**

Il presente Decreto è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana. Entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Maurizio Martina

**PARAMETRI MINIMI  
PER LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA NELL'ATTIVITA' DI RISTORAZIONE  
COLLETTIVA**

Le norme o disciplinari privati, individuati all'art. 2 del presente Decreto devono rispettare i seguenti parametri minimi:

- conformità alle regole di preparazione degli alimenti previste dal Reg. (CE) 834/2007 e dal Reg. (CE) 889/2008 (es. separazione spazio-temporale tra biologico e non biologico, utilizzo dei soli additivi autorizzati nel biologico, ecc.);
- piatto biologico: pietanza composta da almeno il 95% di ingredienti biologici di origine agricola (in peso, esclusi sale ed acqua);
- piatto con ingredienti biologici: pietanza composta da almeno un ingrediente biologico di origine agricola;
- divieto di utilizzo dello stesso ingrediente biologico e non biologico da parte di un'unità produttiva, fatte salve le unità produttive dotate di sistema di contabilità a livello di singolo piatto (registro di carico/scarico).

I disciplinari, in questione, devono prevedere opportuni obblighi di informazione al consumatore in merito alla percentuale complessiva di utilizzo, da parte dell'esercizio, di ingredienti di origine agricola biologica (calcolata come incidenza sul valore totale degli acquisti di ingredienti di origine agricola).

Allegato 2

**FACSIMILE A**

Spett.le Regione, P.A. \_\_\_\_\_

Indirizzo PEC: \_\_\_\_\_

Spett.le Ministero delle Politiche agricole alimentari e Forestali  
Agricoltura biologica  
C/o Sportello Informativo SINAB  
Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma  
e-mail: sportelloinfo@sinab.it

Indirizzo PEC: \_\_\_\_\_

**Oggetto: comunicazione inizio ciclo di allevamento di pollastrelle allevate con metodi non biologici nel rispetto delle pertinenti disposizioni del capo 2, sezioni 3 e 4 del Reg. (CE) n. 889/2008.**

\_1\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante della Ditta: \_\_\_\_\_

sita in \_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_,

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**COMUNICA**

l'inizio del ciclo di allevamento di pollastrelle conformi alle disposizioni del capo 2, sezioni 3 e 4 del Reg. (CE) n. 889/2008,

**DICHIARA,**

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, che le pollastrelle saranno allevate nel rispetto delle pertinenti disposizioni del capo 2, sezioni 3 e 4 del Reg. (CE) n. 889/2008, presso lo stabilimento di produzione condotto da:

me medesimo,

Sito in:	Periodo di allevamento	N.ro di capi	Razza
	Dal            al		
	Dal            al		

oppure da soccidario:

Ditta \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

Sito in:	Periodo di allevamento	N.ro di capi	Razza
	Dal            al		
	Dal            al		

**E SI IMPEGNA**

a consentire l'accesso nelle proprie strutture al personale che sarà incaricato di effettuare controlli al fine di accertare la conformità delle condizioni e modalità di allevamento alle disposizioni previste al capo 2, sezioni 3 e 4 del Reg. (CE) n. 889/2008 ed al DM n.18354/2009 e s. m.e i.

Data e luogo \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

Da sottoscrivere e trasmettere via posta, fax o via telematica unitamente a copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore